

Allegato 3 - Modalità e criteri per la presentazione e istruttoria delle richieste di contributo di cui all'art. 4 della Legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38

1. Finalità degli interventi

La Regione Toscana, in adesione ai principi costituzionali, promuove la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza sostenendo finanziariamente le attività e le iniziative volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli. In quest'ambito, la Regione promuove, altresì, interventi finalizzati alla ricerca, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana (*art. 1 L.R. n. 38/2002*).

Art. 4 della L.R. n. 38/2002: "Contributi finanziari per iniziative e progetti".

La Regione può concedere contributi per la realizzazione di qualificate iniziative e progetti di rilevante interesse regionale con particolare riguardo alle attività di ricerca, raccolta, conservazione e messa a disposizione del pubblico della documentazione archivistica e bibliografica relativa al movimento di liberazione in Toscana

In attuazione della L.R. n. 38/2002, gli interventi di sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria, con particolare riferimento ai temi dell'antifascismo e della deportazione, sono ricompresi nel Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016-2020 e più specificatamente nel Programma regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali". Nell'ambito del citato Programma Regionale 4, i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e di qualunque genere di vantaggio economico a persone ed enti pubblici e privati, sono disciplinati dalla Delibera della Giunta Regionale n. 134/2018 che qui si intende richiamata come parte integrante e sostanziale. Ai sensi della citata Delibera di Giunta Regionale n. 134/2018, i contributi di cui all'art 4 della L.R. n. 38/2002, sono ricompresi nella fattispecie "*Contributi per progetti di interesse regionale*", *tipologia d), sottocategoria d3*).

2. Beneficiari dell'intervento e requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'art. 4 della LR. n. 38/2002, sono:

- l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea;
- la Fondazione Museo e centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana;
- la Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza;
- gli Istituti storici per la Resistenza a carattere provinciale aventi sede in Toscana, associati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea;
- altri enti, associazioni, fondazioni e comitati, che perseguono statutariamente le finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 38/2002.

I soggetti beneficiari dei contributi di cui al sopra citato art. 4 della L.R. n. 38/2002, devono essere in regola con la normativa fiscale, assistenziale e previdenziale. Non sarà possibile procedere all'assegnazione di contributi a soggetti per i quali non sia documentato il possesso dell'attestazione di regolarità contributiva.

I soggetti beneficiari dei contributi devono, inoltre, essere in regola con la rendicontazione di contributi precedentemente assegnati. Non sarà possibile procedere all'assegnazione di contributi a soggetti che non siano in regola con la rendicontazione di contributi precedentemente assegnati.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo per un solo progetto, in forma individuale o in forma associata con almeno altri due soggetti. I progetti presentati in forma associata devono prevedere il concorso operativo e/o finanziario dei soggetti aderenti.

I progetti presentati possono avere un importo massimo pari ad € 5.000,00.

3. Modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le richieste di contributo possono essere presentate dal 1 al 31 gennaio di ciascun anno e devono prevedere attività ed iniziative che si svolgono nell'arco dell'anno di riferimento.

I soggetti interessati possono presentare domanda di contributo utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 1): domanda di contributo) da inviare con modalità telematica attraverso l'indirizzo PEC: regione.toscana@postacert.toscana.it o APACI: <http://www.regione.toscana.it/apaci>.

Non saranno ammessi progetti già conclusi alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sulla domanda di contributo dovrà essere apposta, salvo i casi di esenzione, la marca da bollo di euro 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo).

La domanda di contributo deve essere corredata dalla Scheda di progetto, Allegato 2) - completata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

E' opportuno che, a propria tutela, il richiedente invii per email la ricevuta di avvenuta partenza della domanda e relativa documentazione agli indirizzi:

floriana.pagano@regione.toscana.it
claudia.devenuto@regione.toscana.it

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti beneficiari che non rispondano ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 2;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante;

4. Criteri di valutazione dei progetti

Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 134/2018, i progetti presentati a valere sull'art. 4 della L.R. n. 38/2002, saranno valutati in riferimento ai seguenti criteri generali:

- qualità culturale e/o artistica del progetto;
- significatività e rilevanza del progetto in coerenza con le finalità indicate dai DEFR annuali e relative note di aggiornamento;
- congruità dei costi del progetto in relazione alle attività di cui si compone.

5. Istruttoria e assegnazione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. La Regione nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, i progetti presentati verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di una commissione interna al Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria che provvederà:

- a stilare una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento regionale, quantificando l'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo. Nel valutare la congruità e la coerenza delle spese previste, la commissione potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse;
- a stilare un elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

L'entità del contributo riconosciuto dalla Regione è pari all'80% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento. I soggetti beneficiari dovranno cofinanziare pertanto il 20% di tale costo attraverso il ricorso a risorse proprie ed anche ad altre fonti di finanziamento (contributi, sponsorizzazioni, altro).

6. Erogazione del contributo

I finanziamenti saranno erogati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, ai progetti in graduatoria in ordine decrescente e saranno liquidati come segue:

- l'80% del contributo sarà liquidato contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria; il restante 20%, a conclusione delle attività progettuali e dietro presentazione della documentazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute.

Le attività previste dai progetti devono essere realizzate e le risorse spese e rendicontate alla Regione Toscana, entro il 30 novembre.

Per i soli progetti le cui attività si svolgono necessariamente entro l'ultimo trimestre dell'anno, ai sensi della Decisione della GR n. 16 del 15-5-2017 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011: modifiche alla decisione GR n. 13 del 29/11/2016", sarà possibile concludere le attività e rendicontarle entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento di presentazione del progetto.

Il finanziamento regionale non può essere cumulabile con altri finanziamenti pubblici per le stesse attività e spese ammissibili.

7. Verifica finale dei progetti e controlli

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria. Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva e nel rendiconto delle spese progettuali ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- l'ammissibilità delle spese sostenute.

Il Settore competente effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Settore competente effettuerà sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

8. Revoca e recupero del finanziamento

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del finanziamento:

1. rinuncia del beneficiario;
2. contributo concesso sulla base di rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3. mancata o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;
4. modifica sostanziale dell'intervento, risultante dal rendiconto e dalla relazione tecnica, rispetto al progetto presentato;
5. mancata presentazione della relazione tecnica e/o del rendiconto secondo le modalità previste dall'Allegato 4);
6. inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa;
7. non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo:

regionetoscana@postacert.toscana.it.

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente, il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

9. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali che raccogliamo al fine dell'espletamento dell'istruttoria delle domande di contributo di cui all'art. 4 della L.R. n. 38/2002, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'istruttoria delle domande di contributo.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione sul BURT, sul sito web e sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007).

3. I dati conferiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ciascuno ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Dirigente Dott. Alessandro Compagnino: alessandro.compagnino@regione.toscana.it.

Per informazioni:

floriana.pagano@regione.toscana.it 055-4382049

claudia.devenuto@regione.toscana.it 055-4382655